

Deliberazione della Giunta Regionale 10 novembre 2025, n. 8-1800

Legge n. 65/1986, articolo 6, comma 2, punto 3), Legge regionale n. 58/1987, articoli 2 bis, commi 1, 2 e 3, e 19, comma 2 bis. Approvazione dei criteri di riparto e modalità per l'assegnazione di contributi, per l'anno 2025, a sostegno delle Unioni di Comuni, delle Convenzioni tra Comuni, dei Comuni, delle Province e della Città metropolitana di Torino per l'acquisto di dotazioni tecnico-strum...



Seduta N° 121

Adunanza 10 NOVEMBRE 2025

Il giorno 10 del mese di novembre duemilaventicinque alle ore 10:35 si è svolta la seduta della Giunta regionale in via ordinaria, in modalità mista, ai sensi della D.G.R. n. 1-8208 del 26 febbraio 2024 con l'intervento di Elena Chiorino Vicepresidente e degli Assessori Enrico Bussalino, Marina Chiarelli, Marco Gallo, Matteo Marnati, Maurizio Raffaello Marrone, Andrea Tronzano, Gian Luca Vignale con l'assistenza di Guido Odicino nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Assenti, per giustificati motivi: il Presidente Alberto CIRIO, gli Assessori Paolo BONGIOANNI - Marco GABUSI - Federico RIBOLDI

DGR 8-1800/2025/XII

OGGETTO:

Legge n. 65/1986, articolo 6, comma 2, punto 3), Legge regionale n. 58/1987, articoli 2 bis, commi 1, 2 e 3, e 19, comma 2 bis. Approvazione dei criteri di riparto e modalità per l'assegnazione di contributi, per l'anno 2025, a sostegno delle Unioni di Comuni, delle Convenzioni tra Comuni, dei Comuni, delle Province e della Città metropolitana di Torino per l'acquisto di dotazioni tecnico-strumentali della Polizia municipale, della Polizia provinciale e della Polizia metropolitana. Dotazione finanziaria pari ad euro 890.000,00 sul capitolo di spesa n. 151555/2025 del bilancio finanziario gestionale 2025.

A relazione di: Bussalino

Premesso che:

- la Legge 7 marzo 1986, n. 65: "Legge-quadro sull'ordinamento della polizia municipale", all'articolo 6, comma 2, punto 3), stabilisce che la Regione promuove tra i Comuni le opportune forme associative con idonee iniziative di incentivazione;
- la Legge Regionale 30 novembre 1987, n. 58: "Norme in materia di Polizia locale", come recentemente modificata dalla Legge Regionale 13 ottobre 2025, n. 17: "Ulteriori modifiche alla legge regionale 30 novembre 1987, n. 58 (Norme in materia di Polizia locale)", all'articolo 2 bis, prevede che: la Regione destina, nei limiti delle disponibilità di bilancio, contributi a supporto dell'esercizio della funzione di Polizia locale (comma 1); la Giunta regionale, sentita la Conferenza Regione-Autonomie locali ed informata la Commissione consiliare competente, definisce i criteri per l'erogazione dei contributi sulla base della popolazione e del territorio (comma 2); la Regione individua come elemento prioritario, per l'assegnazione delle risorse, l'esercizio associato della funzione di Polizia locale (comma 3);
- la suddetta Legge Regionale 30 novembre 1987, n. 58, all'articolo 19, comma 2 bis, stabilisce, tra l'altro, che agli oneri derivanti dall'attuazione dell'articolo 2 bis quantificati complessivamente in

2.890.000,00, suddivisi rispettivamente in 890.000,00 euro per l'annualità 2025, in 1.000.000,00 euro per l'annualità 2026 e in 1.000.000,00 euro per l'annualità 2027, si fa fronte con le risorse già iscritte nell'ambito della missione 03 (Ordine pubblico e sicurezza), programma 03.01 (Polizia locale e amministrativa), titolo 1 (spese correnti), del bilancio di previsione finanziario 2025-2027; Dato atto che la Regione, con la *D.G.R. n. 12-852/2025/XII del 3 marzo 2025 avente ad oggetto "Decreto legislativo n. 118/2011, articoli 11 e 39, comma 10 e 13. Legge regionale n. 2/2025 "Bilancio di previsione finanziario 2025-2027"*, ha disposto l'iscrizione della somma di Euro 890.000,00, sul Capitolo di spesa n. 151555/2025;

Dato atto, inoltre, che la Direzione regionale della Giunta regionale, Settore "Rapporti con le Autonomie Locali, Elezioni e Referendum, Polizia locale e Sicurezza integrata, Espropri-Usi civici", ha condotto un'analisi tecnica finalizzata a definire i criteri di incentivazione a sostegno delle Unioni Montane, delle Unioni di Comuni, delle Convezioni tra Comuni, dei Comuni, delle Province e della Città metropolitana di Torino per l'acquisto di dotazioni tecnico-strumentali della Polizia municipale, della Polizia provinciale e della Polizia metropolitana, adottando criteri di riparto parametrati in termini proporzionali rispetto al peso della dimensione territoriale e degli abitanti, come da allegato A alla presente deliberazione.

Ritenuto, pertanto, di approvare, in attuazione degli articoli 6, comma 2, punto 3), Legge n. 65/1986, e dell'articolo 2 bis, commi 1, 2 e 3, della Legge regionale n. 58/1987, i criteri di riparto per la concessione di contributi e le modalità di assegnazione, per l'anno 2025, di cui all'Allegato A del presente provvedimento, che del presente provvedimento costituisce parte integrante e sostanziale, destinati, per l'anno 2025, a sostegno delle Unioni Montane e delle Unioni di Comuni, inserite nella Carta delle Forme associative del Piemonte, delle Convenzioni tra Comuni per l'esercizio in forma associata della funzione di polizia municipale e di polizia amministrativa locale, rispettanti i requisiti di cui all'articolo 14, commi 28, 31 e 31-bis, D.L. 30 maggio 2010, n. 78, dei Comuni, delle Province e della Città metropolitana di Torino per l'acquisto di dotazioni tecnico-strumentali della Polizia municipale, della Polizia provinciale e della Polizia metropolitana, con una dotazione finanziaria pari ad Euro 890.000,00;

Dato atto che la *D.G.R. 3 marzo 2025, n. 12-852/2025/XII avente ad oggetto "Decreto legislativo n. 118/2011, articoli 11 e 39, comma 10 e 13. Legge regionale n. 2/2025. "Bilancio di previsione finanziario 2025-2027"*, ha disposto l'iscrizione della somma di Euro 890.000,00, iscritte sul Capitolo in entrata n. 151555/2025 e che tale importo è stato prenotato con D.D. n. 486/2025 del 16 ottobre 2025;

Sentita, in data 6 novembre 2025, ai sensi dell'articolo 2 bis, comma 2, della Legge regionale n. 58/1987, la Conferenza permanente Regione-Autonomie locali, nella seduta del 6 novembre 2025 ed informata, ai sensi della predetta norma, la Commissione consiliare competente;

Viste:

la Legge 7 marzo 1986, n. 65: "Legge-quadro sull'ordinamento della Polizia municipale", art. 6, comma 2, punto 3);

la L.R. 30 novembre 1987, n. 58: "Legge-quadro sull'ordinamento della Polizia municipale", articoli 2 bis, commi 1, 2 e 3, e 19, comma 2 bis;

la L.R. 13 ottobre 2025, n. 17: "Ulteriori modifiche alla legge regionale 30 novembre 1987, n. 58 (Norme in materia di Polizia locale)";

la Legge 13 agosto 2010, n. 136: "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia", e s.m.i.;

il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", e s.m.i.;

la Legge 6 novembre 2012, n. 190: "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", e s.m.i.;

il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33: "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e

gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”, e s.m.i.;

la L.R. 27 febbraio 2025, n. 2: “Bilancio di previsione finanziario 2025-2027;

la L.R. 6 agosto 2025, n. 16: “Assestamento al bilancio di previsione finanziario 2025-2025”;

la D.G.R. 3 marzo 2025, n. 12-852/2025/XII: “Decreto legislativo n. 118/2011, articoli 11 e 39, comma 10 e 13. Legge regionale n. 2/2025 ”Bilancio di previsione finanziario 2025-2027”. Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027” e i successivi provvedimenti di variazione di bilancio adottati nel corso dell’anno 2025 in conseguenza di leggi che hanno variato il bilancio di previsione;

la D.G.R. 29 dicembre 2024, n. 37-615: “D.Lgs. n. 286/1999. Disposizioni, in conformità alla D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024, sulle attività di ragioneria relative al controllo preventivo di regolarità contabilità afferenti alle proposte di deliberazione della Giunta regionale e di provvedimenti del Presidente della Regione (decreti e ordinanze). Revoca della D.G.R. n. 12-5546 del 29 agosto 2017”;

la D.G.R. 31 ottobre 2025, n. 11-739/2025/XII: “Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2025-2027” integrata dalla D.G.R. n. 38-1162 del 26/05/2025: “Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2025-2027 di cui alla DGR n. 11-739 del 31 gennaio 2025. Parziale modifica del Piano triennale di fabbisogno del Personale, sotto-sezione 3.4, dell’Appendice A.1 “Piano Obiettivi 2025-2027 dei Direttori del ruolo della Giunta regionale” e relative tabelle”;

Attestato che, ai sensi della DGR 25 gennaio 2024, n. 8-8111, ed in esito all’istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento non comporta ulteriori effetti contabili diretti, né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto trattasi di atto di approvazione dei criteri di riparto e delle modalità per l’assegnazione di contributi la cui copertura finanziaria, pari ad Euro 890.000,00, risulta già assicurata con la D.D. n. 486 del 26 ottobre 2025 a valere sul capitolo di spesa n. 151555/2025 del bilancio finanziario gestionale 2025; Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024;

Tutto ciò premesso, la Giunta regionale, a voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

delibera

- di approvare, in attuazione della Legge 7 marzo 1986, n. 65: “Legge-quadro sull’ordinamento della Polizia municipale”, articolo 6, comma 2, punto 3), e della Legge Regionale 30 novembre 1987, n. 58: “Norme in materia di Polizia locale”, articoli 2 bis, commi 1, 2 e 3, e 19, comma 2 bis, i criteri di riparto per la concessione di contributi e le modalità di assegnazione, per l’anno 2025, a sostegno delle Unioni Montane e delle Unioni di Comuni inserite nella Carta delle Forme associative del Piemonte, di cui alla D.G.R. n. 6-1798 del 10 novembre 2025, delle Convenzioni tra Comuni per l’esercizio in forma associata della funzione di Polizia municipale e di Polizia amministrativa locale, rispettanti i requisiti di cui all’articolo 14, commi 28, 31 e 31-bis, D.L. 30 maggio 2010, n. 78, dei Comuni, delle Province e della Città metropolitana di Torino, destinati al miglioramento dell’operatività delle funzioni e dei servizi di Polizia municipale, provinciale e metropolitana, attraverso l’implementazione delle dotazioni tecnico-strumentali e la manutenzione dei programmi informatici di cui la Polizia municipale, provinciale e metropolitana sono dotate, secondo quanto indicato nell’Allegato A del presente provvedimento, che di questo costituisce parte integrante e sostanziale;

- che il presente provvedimento, per l’importo pari ad Euro 890.000,00, o.f.c.i., trova copertura sul Capitolo n. 151555/2025, Missione 03, Programma 0301, Titolo 1, del Bilancio finanziario

gestionale 2025-2027, annualità 2025 (prenotato con D.D. n. 486 del 16 ottobre 2025);

- di demandare alla Direzione regionale della Giunta regionale, Settore “Rapporti con le Autonomie Locali, Elezioni e Referendum, Polizia locale e Sicurezza integrata, Espropri-Usi civici”, l’adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l’attuazione della presente deliberazione, ivi compresa l’approvazione delle modalità di presentazione della domanda di contributo tramite apposito bando da assumersi in conformità ai criteri di cui al suddetto allegato;

- che il presente provvedimento non comporta ulteriori effetti contabili diretti, né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come attestato in premessa.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della L.R. 12 ottobre 2010 n. 22, nonché, ai sensi dell’articolo 26, comma 1, D.Lgs. n. 33/2013, sul sito della Regione Piemonte, sezione “Amministrazione trasparente”.

Allegato

LEGGE REGIONALE N. 58/1987, articolo 2-bis, commi 1, 2 e 3, e s.m.i. CRITERI DI RIPARTO DEI CONTRIBUTI E MODALITÀ DI ASSEGNAZIONE A FAVORE DELLE UNIONI MONTANE, DELLE UNIONI DI COMUNI, DELLE CONVENZIONI TRA COMUNI, DEI COMUNI, DELLE PROVINCE E DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO, A SOSTEGNO DELL'ATTIVITÀ DELLA POLIZIA MUNICIPALE, DELLA POLIZIA PROVINCIALE E DELLA POLIZIA METROPOLITANA DI TORINO. ANNO 2025

1. FINALITÀ DEI CONTRIBUTI

I contributi sono finalizzati e concessi per le spese sostenute dalle Unioni Montane, dalle Unioni di Comuni, dalle Convenzioni tra Comuni, dai Comuni, dalle Province e della Città metropolitana di Torino, a sostegno dell'attività della Polizia municipale, della Polizia provinciale e della Polizia metropolitana di Torino.

2. SPESE AMMESSE A CONTRIBUTO

Il contributo deve essere utilizzato per spese, purché di parte corrente e sostenute nel periodo 1/1/2025 – 31/12/2025, per l'acquisizione di:

- uniforme ordinaria, tuta operativa ed accessori di servizio in dotazione alla Polizia municipale, alla Polizia provinciale ed alla Polizia metropolitana di Torino, così come disciplinati dalla DGR 17 settembre 2021, n. 21-3801, ed il relativo Allegato A, dalla DGR 24 luglio 2023, n. 36-7285, dalla DGR 30 settembre 2022, n. 34-5721, dalla DGR 4 maggio 2023, n. 11-6822, ed il relativo Allegato A, dalla DGR 18 novembre 2024, n. 7-366, ed il relativo Allegato A, dalla DGR 21 luglio 2008, n. 51-9269, ed il relativo Allegato B;
- attività elencate nell'Allegato 6/1, del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, riferite ai servizi informatici e di telecomunicazioni ed esclusivamente riconducibili all'esercizio della funzione di polizia municipale ed amministrativa locale.

Qualsiasi spesa non rientrante strettamente in quelle di cui sopra, sia totalmente sia parzialmente, non è ammissibile e non sarà oggetto di contributo da parte della

3. DESTINATARI DEI CONTRIBUTI

Sono destinatari dei contributi, alle condizioni e secondo le modalità indicate nei successivi punti, le Unioni Montane e di Comuni inserite nella Carta delle Forme associative del Piemonte, le Convenzioni tra Comuni per l'esercizio in forma associata della funzione di polizia municipale e di polizia amministrativa locale, rispettanti i requisiti di cui all'articolo 14, commi 28, 31 e 31-bis, D.L. 30 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla Legge 30/7/2022, n. 122, costituite entro il termine perentorio di scadenza della domanda ed aventi durata almeno triennale a decorrere da tale data, i Comuni, le Province e la Città metropolitana di Torino. NON sono considerate finanziabili le convenzioni tra unioni e comuni singoli.

Sono esclusi dal contributo:

- gli Enti che, al momento della presentazione della domanda di contributo, non svolgono attività di polizia municipale/provinciale/metropolitana con personale proprio od in comando o distacco. Sono quindi escluse le Unioni Montane e le Unioni di Comuni che, pur svolgendo la funzione di polizia municipale, non la svolgono con personale proprio o in comando, ma avvalendosi di convenzioni con altri Enti, così come i Comuni che hanno conferito la funzione di polizia municipale all'Unione di Comuni;
- gli Enti che, al momento della presentazione della domanda di contributo, non abbiano in servizio almeno 1 addetto, a tempo indeterminato, in ruolo o in comando a tempo pieno presso l'Ente richiedente il contributo, di Polizia municipale/provinciale/metropolitana.

4. REQUISITI PER ACCEDERE AI CONTRIBUTI

L'accesso ai contributi è consentito alle Unioni ed alle Convenzioni tra Comuni di cui al precedente punto 3, ai Comuni, alle Province ed alla Città metropolitana di Torino, quando ricorrano le seguenti condizioni:

- **svolgimento della funzione fondamentale di polizia municipale e di polizia amministrativa locale, con almeno 1 addetto in servizio a tempo indeterminato**

alla data di presentazione della domanda del contributo, in ruolo o in comando a tempo pieno presso l'Ente richiedente il contributo.

Detta funzione, per quanto riguarda le Unioni, deve essere prevista dallo Statuto dell'Unione e conferita all'Unione stessa da almeno 2 dei Comuni aderenti;

- svolgimento, da parte delle Unioni e delle convenzioni, della funzione fondamentale di polizia municipale e di polizia amministrativa locale **nella sua interezza** e senza scorporare la stessa; a tale proposito, il legale rappresentante dell'Unione ed il rappresentante del comune capofila della convenzione attesterà, nella compilazione della domanda, la totalità dello svolgimento di tale funzione.

5. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda è presentata nel rispetto delle modalità indicate nell'apposito bando approvato con determinazione della Responsabile del Settore Rapporti con le Autonomie Locali, Elezioni e Referendum, Polizia locale e Sicurezza integrata, Espropri-Usi civici, in conformità ai criteri di cui al presente documento.

Il Comune facente parte di un'Unione Montana e di un'Unione di Comuni (cui sia stata conferita la funzione di polizia locale) o di una convenzione non può partecipare in forma singola. Qualora questo avvenga la domanda sarà rigettata.

In caso di convenzione tra comuni la domanda può essere presentata unicamente dal comune capo-convenzione.

La domanda deve essere compilata su apposito modello predisposto dagli Uffici regionali e scaricabile dal sito web istituzionale della Regione Piemonte.

6. DETERMINAZIONE DELL'AMMONTARE DEI CONTRIBUTI

Ciascuna richiesta di contributo sarà determinata come di seguito indicato:

1) al **Comune Capoluogo di Regione: Torino, ed ai 7 Comuni Capoluogo di provincia piemontesi: Alessandria, Asti, Biella, Cuneo, Novara, Vercelli e Verbania** sarà assegnata rispettivamente la somma di Euro 50.000,00 per il comune capoluogo di regione e di Euro 30.000,00 per i comuni capoluogo di provincia;

2) ai restanti Enti l'entità massima del contributo erogabile sarà indicizzata ai seguenti

parametri:

Polizia municipale gestita in Unione montana	100% dell'importo erogabile
Polizia municipale gestita in Unione di comuni	90% dell'importo erogabile
Polizia municipale gestita in Convenzione tra Comuni	60% dell'importo erogabile
Polizia municipale gestita dal Comune, eccetto i Comuni di Torino, Alessandria, Asti, Biella, Cuneo, Novara, Vercelli e Verbania, secondo quanto meglio specificato nel punto 6.1. del presente bando	50% dell'importo erogabile
Polizia Provinciale	50% dell'importo erogabile
Polizia metropolitana	50% dell'importo erogabile

6.1. IMPORTO EROGABILE E GRADUATORIA PER L'ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI

Definizione dell'importo massimo erogabile, da assegnare ai soggetti partecipanti in base al numero di abitanti ed alla dimensione territoriale, autocertificati dagli stessi e facenti riferimento esclusivo ai dati ISTAT del 31 dicembre 2023, eccettuati:

- il Comune Capoluogo di Regione: Torino, il quale potrà fruire di un importo di Euro 50.000,00;**
- ed i 7 Comuni Capoluogo di provincia piemontesi: Alessandria, Asti, Biella, Cuneo, Novara, Vercelli e Verbania, i quali potranno fruire di un importo massimo di Euro 30.000,00 cadauno.**

Per tutti gli altri soggetti richiedenti si applicano i criteri indicati nelle tabelle sottostanti, con sommatoria dell'importo previsto per il numero degli abitanti e di quello previsto per la dimensione territoriale del soggetto richiedente.

Polizia Locale	Enti fino a 5.000 abitanti: importo massimo riconosciuto	Enti da 5.001 a 10.000 abitanti: importo massimo riconosciuto	Enti oltre 10.000 abitanti: importo massimo riconosciuto, eccettuati i Comuni di Torino, Alessandria, Asti, Biella, Cuneo, Novara, Vercelli e Verbania
Abitanti dell'Ente (Comune, Unione Montana ed Unione di Comuni, Convenzione tra Comuni, Città metropolitana,) Provincia	Euro 5.000,00	Euro 8.000,00	Euro 15.000,00
Polizia Locale	Enti fino a 10 Km ² : importo massimo riconosciuto	Enti oltre i 10 e fino ai 50 Km ² : importo massimo riconosciuto	Enti oltre i 50 Km ² : importo massimo riconosciuto, eccettuati i Comuni di Torino, Alessandria, Asti, Biella, Cuneo, Novara, Vercelli e Verbania
Dimensione territoriale dell'Ente (Comune,	Euro 5.000,00	Euro 8.000,00	Euro 15.000,00

Unione Montana ed Unione di Comuni, Convenzione tra Comuni, Città metropolitana, Provincia)			
--	--	--	--

Il numero degli addetti in servizio presso la Polizia provinciale e presso la Polizia metropolitana è calcolato con esclusivo riferimento al personale che NON svolge funzioni di vigilanza a supporto delle funzioni conferite dalla Regione Piemonte, in base alla Legge Regionale 29 ottobre 2015, n. 23, e s.m.i., in attuazione di quanto disposto dalla Legge 7 aprile 2014, n. 56.

L'importo erogato dalla Regione Piemonte a ciascun soggetto richiedente e partecipante al presente bando sarà assegnato in base ai criteri indicati ed erogato sulla base dell'importo effettivamente speso, rendicontato e richiesto da ciascun dei soggetti predetti.

La graduatoria sarà stilata dando rigorosa precedenza, in ordine decrescente:

1) al Comune Capoluogo di Regione: Torino ed al 7 Comuni Capoluogo di provincia piemontesi: Alessandria, Asti, Biella, Cuneo, Novara, Vercelli e Verbania;

2) alle Unioni Montane (2.1) alle Unioni di Comuni (2.2);

3) alle Convenzioni tra Comuni in ordine decrescente rispetto al numero di abitanti ed al territorio autocertificati dai soggetti richiedenti il contributo;

4) ai Comuni in ordine decrescente rispetto al numero di abitanti ed al territorio autocertificati dai soggetti richiedenti il contributo;

5) alla Città metropolitana di Torino ed alle Province in ordine decrescente rispetto al numero di abitanti ed al territorio autocertificati dai soggetti richiedenti il contributo.

7. MODALITÀ DI ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI

I contributi sono assegnati con determinazione della Responsabile del Settore nei limiti dei fondi disponibili sul bilancio regionale di previsione finanziario 2025-2027, annualità 2025, alle Unioni, al Comune Capofila della Convenzione tra Comuni, ai Comuni, alle Province ed alla Città metropolitana di Torino e che trasmettano la richiesta entro e non oltre il termine perentorio previsto dal bando.

Il termine per la conclusione del procedimento di assegnazione del contributo è fissato, in base alla D.G.R. n. 5-3489 del 20/6/2016, in 90 giorni dal ricevimento della rendicontazione.

L'assegnazione dei contributi avviene sulla base dei criteri indicati nei punti 2 e 6 del presente atto.

8. RENDICONTAZIONE DEI CONTRIBUTI

L'Unione, la Convenzione, il Comune, la Provincia e la Città metropolitana di Torino beneficiari del contributo sono tenuti a rendicontare le spese impegnate e con imputazione all'anno 2025, in coerenza con le finalità del finanziamento concesso, **producendo la fattura di acquisito del/dell' bene/attività oggetto di contributo; in In caso di mancato ricevimento del/dell'bene/attività, dovrà essere prodotta, insieme alla fattura se datata nell'anno 2026, copia dell'ordine di acquisito datato nell'anno 2025, entro gli stessi termini previsti per la rendicontazione.**

In merito alle spese oggetto di rendicontazione si richiama quanto disposto al punto 2 del presente atto.

Nel caso in cui la rendicontazione non sia effettuata e presentata secondo le modalità e i termini **perentori** previsti dal bando **si procederà alla revoca del contributo.**

La rendicontazione, a pena di revoca del contributo, **deve essere effettuata esclusivamente mediante la compilazione dei modelli allegati al bando e** scaricabili dal sito web istituzionale della Regione Piemonte.

L'Unione di Comuni, la Convenzione, il Comune, la Provincia e la Città metropolitana di Torino devono rendicontare **l'intero importo del contributo assegnato, a pena di riduzione del contributo spettante in misura pari alla somma non rendicontata.**

La Regione ha facoltà di eseguire visite di controllo al fine di verificare la rispondenza degli acquisti effettuati con i contenuti del presente bando.

La Regione verifica inoltre che la forma associativa non sia cessata o sia stata

modificata prima del decorso dei 3 anni dalla data di liquidazione del finanziamento regionale, pena la revoca totale del contributo.

La liquidazione dei contributi agli aventi diritto sarà subordinata all'esito positivo della verifica della **regolarità contributiva** dei versamenti dovuti dalle Unioni Montane, dalle Unioni di Comuni, da ciascun Comune facente parte della Convenzione, dal Comune, dalla Provincia e dalla Città metropolitana di Torino ad INPS ed INAIL. In caso di irregolarità, la Regione Piemonte provvederà in via sostitutiva, **decurtando conseguentemente l'importo da liquidare** della quota oggetto di intervento sostitutivo.

9. DOTAZIONE FINANZIARIA

La complessiva dotazione finanziaria per la presente misura di intervento è pari ad Euro 890.000,00.